

Il Piano dei rifiuti passa ma spacca il centrosinistra



SEDUTA CALDA
Un cartello di protesta davanti alla Provincia. A fianco: in primo piano l'assessore Roberto Riguzzi



- **OBIETTIVI**
Il nuovo Piano provinciale della gestione dei rifiuti prevede l'autosufficienza e maggiori controlli
- **RICICLARE**
Il documento politico della maggioranza indica tappe precise per l'aumento della raccolta differenziata
- **FUTURO**
Giudizio positivo sulla raccolta porta a porta che si prevede di incentivare ulteriormente

Sì al Piano dei rifiuti, no ai Verdi in maggioranza

«**E'** UN PIANO dei rifiuti che formalizza l'autosufficienza territoriale, la demolizione del vecchio impianto e fissa tempi e percentuali per la raccolta differenziata», dice il presidente della Provincia Massimo Bulbi. «Allora si vede che noi abbiamo letto un piano diverso dal vostro», mormorano gli ecologisti tra il pubblico. In questa differenza di vedute si sostanzia il percorso che ha portato ieri all'approvazione del piano provinciale dei rifiuti. Documento il cui punto più controverso è l'inceneritore che Hera sta costruendo a Coriano: struttura avversata in mille modi e maniere dagli ambientalisti, che, seppur numericamente ridotti, attraverso volantini e striscioni — 'Bulbi e Masini tenetela corta! Vogliamo il porta a porta!' recitava uno —, hanno voluto ribadire il loro no a quanto stava per essere ufficializzato.

LA DIFESA
L'assessore Riguzzi:
«Smantelleremo il vecchio impianto, ok al 'porta a porta'»

LA POLITICA ha dunque seguito il suo corso, nonostante il parere contrario al termovalorizzatore espresso nei mesi scorsi da 400 medici e oltre 17mila cittadini. «E non posso accettare le critiche di scarsa democrazia, dato che abbiamo organizzato 56 incontri con le parti sociali», ha voluto precisare Bulbi. «Il dato che rileviamo — ha spiegato Michela Nanni di ClanDestino — è che il documento sancisce l'incremento del quantitativo di rifiuti da portare all'incenerimento. E il porta a porta». Questo, stando ai numeri forniti, dovrà toccare quota 35% già quest'anno, 50% nel 2009 e salire